

BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA—COMUNICATO N. 5 del 16 MAGGIO 2024

SITUAZIONE ATTUALE



La fioritura è iniziata con notevole anticipo non solo rispetto alle annate precedenti, ma anche rispetto allo storico delle osservazioni degli ultimi decenni e già nei primi giorni di maggio nelle aree costiere era possibile osservare i primi fiori aperti. Dai rilievi settimanali emerge che *frantoio* e varietà affini delle aree litoranee si trovano in piena fioritura (BBCH 65) e in alcuni casi già in fase di allegagione; nelle aree di primo entroterra, sebbene non in modo

omogeneo, la fioritura è generalmente iniziata e la fase prevalente è la BBCH 61. Anche nelle aree interne è possibile osservare diversi oliveti in cui la fioritura è iniziata, ma in tali areali la fase fenologica prevalente è ancora la BBCH 59. L'anticipo stimato rispetto allo scorso anno è di circa 7-10 giorni. Il bollettino agrometeo di aprile è disponibile al link: <https://tinyurl.com/RLagrometeo2404>

GESTIONE OLIVETO

SITUAZIONE IDRICA: a differenza di quanto accaduto nelle due annate precedenti, nei primi mesi del 2024 l'apporto pluviometrico è stato elevato e tale da garantire buone riserve idriche prima dell'inizio dell'estate meteorologica. L'andamento del contenuto idrico del terreno continuerà a essere monitorato e a partire dal mese di giugno sarà possibile consultare il consiglio settimanale di irrigazione, che fornisce indicazioni circa il volume di acqua da somministrare ad ogni pianta, a seconda della zona e del tipo di terreno al seguente link: <https://sia.regione.liguria.it/index.php/irrigazione/>

CONTROLLO INFESTANTI: le condizioni meteo sono state favorevoli allo sviluppo e pertanto è necessario intervenire per limitarne la crescita ed evitare problemi di competizione con l'olivo, in particolare nel periodo che va dalla mignolatura all'indurimento nocciolo, caratterizzato da maggiori esigenze idriche e nutrizionali. Tuttavia tra le varie specie infestanti, alcune possono risultare importanti e il loro sviluppo sarebbe da preservare e, se possibile, da incentivare. In particolare si segnala *Inula viscosa*, una pianta spontanea, che si rivela utile per preservare la biodiversità e contrastare la mosca dell'olivo, poiché favorisce l'insediamento di insetti parassitoidi. Il controllo delle infestanti si può ottenere attraverso diverse tecniche. **Sfalcio/trinciatura:** in questo caso è opportuno lasciare il trinciato a terra in modo da formare uno strato pacciamante che potrà limitare la perdita d'acqua per evaporazione e le eventuali piogge potranno infiltrarsi nel terreno con maggior efficacia e si limiterà il ruscellamento superficiale. **Moderate lavorazioni superficiali:** da eseguire in terreni fino ad una pendenza massima del 30% e a una profondità di circa 10 cm, con le quali si potranno anche interare eventuali concimi distribuiti in superficie. Il ricorso al **diserbo con prodotti chimici di sintesi** andrà limitato ai casi dove non sia disponibile un'efficace alternativa. Va eseguito soltanto sulla fila con prodotti ammessi dal Disciplinary di Produzione Integrata Regionale e relative note e limitazioni. Per maggiori dettagli e per conoscere i vincoli specifici si rimanda all'allegato 7 del Disciplinary: <https://tinyurl.com/DisciplinareOlivo>

Obblighi relativi a impegni per gli interventi PSP 2023-2027

ACA5: gestione del cotico erboso esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura o con interventi manuali. **ACA25** ripulitura della vegetazione arbustiva annuale **entro il 30 giugno**; potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno. **ACA21** prevede impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Tali operazioni devono essere riportate sul Registro delle operazioni colturali.**

CONTROLLO FUNZIONALE MACCHINE IRRORATRICI

Il controllo periodico (ogni 3 anni dal 01/01/2021) delle macchine irroratrici è un obbligo di legge (anche la regolazione per chi aderisce alla misura 10 del PSR). Il corretto funzionamento delle macchine porta vantaggi non solo dal punto di vista economico, ottimizzando le quantità da distribuire, ma ha impatti positivi sull'efficacia del trattamento, sull'ambiente e sulla sicurezza dell'operatore. Per maggiori informazioni consultare la pagina dedicata al link <https://goo.gl/jm9E2x> dove è riportata la **lista dei centri prova autorizzati**. Maggiori informazioni sui tempi e sulle tipologie di macchine soggette a controllo nella scheda tecnica <http://bit.ly/ControlloIrroratrici>.

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 13 GIUGNO

ASPETTI FITOSANITARI

CECIDOMIA: sfarfallamenti di adulti della generazione primaverile e ovideposizioni possono considerarsi conclusi nella maggior parte degli areali e con essi la difesa. Lo sviluppo vegetativo dell'olivo è stato favorito dalla buona dotazione idrica dei terreni e ciò potrebbe favorire la ripresa delle piante maggiormente colpite negli scorsi anni. In questa fase inizia a essere evidente la formazione delle nuove galle: l'incidenza di foglie colpite e il numero di galle per foglia può essere indicativo dell'andamento delle infestazioni e dell'efficacia della difesa e delle tecniche agronomiche eventualmente adottate.

Considerazioni più approfondite saranno riportate in seguito.

OCCHIO DI PAVONE: il periodo primaverile è favorevole allo sviluppo del patogeno, poiché temperature comprese tra 12 e 24°C ed elevata umidità sono ottimali per lo sviluppo. Le recenti precipitazioni possono pertanto aver favorito nuove infezioni, in particolare a carico delle foglie giovani. Negli oliveti maggiormente colpiti e predisposti alla patologia è possibile intervenire con prodotti specifici: il Disciplinary di Produzione Integrata prevede la possibilità di impiegare **dodina, difenocanazolo, azoxystrobin e pyraclostrobin** che, a differenza del rame, non determinano la cascola delle giovani foglie, garantendo così la loro funzione nell'attività fotosintetica. Negli oliveti in cui la patologia non causa defogliamenti importanti è possibile intervenire con prodotti rameici (non in fioritura), per i quali si ricorda il vincolo di non superare il **limite di 28 Kg/ha di rame nell'arco di 7 anni, con la raccomandazione di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha all'anno**. Negli oliveti a **conduzione biologica**, oltre al rame, è possibile impiegare *Bacillus subtilis*, efficace anche nel contenimento di rogna e lebbra.

Maggiori info su prodotti ammessi e tempistiche di intervento nella scheda tecnica dedicata, disponibile al link: <http://bit.ly/RL-occhiopavone>.

LEBBRA: negli oliveti soggetti a marciumi dei frutti riconducibili ai funghi responsabili della *lebbra*, è possibile effettuare un trattamento con prodotti ad azione specifica (es. *Flint Max, Cabrio olivo*). La lista dei prodotti ammessi dal Disciplinary di Produzione Integrata 2024 della Regione Liguria e le tempistiche di impiego sono riportate nella scheda tecnica disponibile al link: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>.

PARASSITI MINORI. In questo periodo è possibile osservare il **Cotonello dell'olivo, l'Oziorrinco, la Cocciniglia "mezzo grano di pepe", la Tignola e la Margaronia**. Informazioni dettagliate nella scheda tecnica dedicata: <http://bit.ly/RL-parassitiminoi>

CONCIMAZIONE

Chi ha impiegato **fertilizzanti azotati prontamente disponibili** (es. urea, solfato ammonico o nitrato di calcio) secondo le indicazioni del bollettino di marzo, può apportare la quota rimanente di azoto, nelle quantità riportate nella scheda tecnica dedicata (<http://bit.ly/RLconc-olivo>).

A integrazione della concimazione tradizionale al suolo è possibile ricorrere alla **concimazione fogliare**, mediante la quale è possibile sopperire o quantomeno ridurre eventuali carenze di **microelementi** (es: boro, manganese e zinco), ma anche contribuire a ridurre momentanee carenze di **macroelementi** (es. azoto, fosforo e potassio) e risultare utile in momenti di elevata necessità. I fertilizzanti fogliari sono costituiti prevalentemente da concimi azotati (es. urea), concimi fosfopotassici e concimi organici, associati a microelementi. Dal punto di vista produttivo la pianta ha un **maggiore fabbisogno in azoto dalla mignolatura all'allegagione**: è possibile somministrarlo per via fogliare (ad es. sotto forma di urea 0,8-1,0%, di nitrato di potassio 1-2% o fosfato biammonico 2%) in aggiunta a microelementi quali il **boro** prima e dopo la fioritura. **Negli oliveti colpiti da rogna, lesionati da grandine o a causa di forti venti** la distribuzione in pre e post fioritura di prodotti fertilizzanti può essere abbinata anche a induttori di resistenza o corroboranti (es. propoli oleoso), nonché a *Bacillus subtilis*.

Per migliorare l'assorbimento è meglio effettuare il trattamento con temperature inferiori a 25°C e con sufficiente umidità dell'aria.

NEWS E COMUNICAZIONI

- Aggiornate le **schede tecniche** "Mosca olearia" <https://bit.ly/RLmoscaolivo> e "Olivicoltura biologica e a basso impatto" <https://bit.ly/RLolivobio>
- **Registrazione webinar "Strategie di difesa dalla mosca"** disponibile al link <https://sia.regione.liguria.it/>
- **Prorogata al 1 luglio 2024 la chiusura dei bandi ACA a valere sul PSP 2023-2027.** Elenco bandi aperti PSP 2023-2027 e PSR 2014-2022 disponibili al link <https://www.agriligurianet.it/it/>
- Questionario **produttori olive, predisposto da CREA PB e ETH Zurich.** Maggiori informazioni e questionario disponibili cliccando [qui](#)